

Idee, progetti e proposte degli studenti in una maratona-evento

LUNIGIANA. La Comunità del cibo di crinale 20 40 lancia la prima sfida e parte dai giovani: un hackathon sul tema "Dalla comunità del cibo a Community food lab".

La Comunità del cibo di crinale 20 40 è nata con l'intento di costruire il futuro economico, ecologico e sociale dell'area di crinale basandosi sulle conoscenze della civiltà, della storia, delle tradizioni e delle risorse naturali con particolare riferimento alla agrobiodiversità. Per rag-

giungere l'obiettivo, la Comunità vuole assumere sempre più il ruolo di realtà educante, intesa come un insieme di attori locali (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) con ruoli e responsabilità nell'educazione e la cura delle nuove generazioni che vivono nel proprio territorio.

Un compito che diventa ancora più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che colpisce duramente i giovani. Per far sì che le nuo-

ve generazioni possano sognare il loro futuro, la comunità ha il dovere di creare momenti, situazioni e confronti che lasciano libero sfogo alla loro creatività, al loro spunto critico, alla loro voglia di futuro e che questo sia proprio sotto i loro piedi cioè nel territorio che li circonda.

Nasce da qui la prima sfida della Comunità del cibo di crinale 20 40: la realizzazione di un hackathon (maratona di idee) sul tema "Dalla Comunità del cibo a Community food lab", che comincerà il 26 marzo alle ore 10 e sarà riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio del crinale.

Ma cos'è un hackathon? È una maratona-evento in cui i partecipanti si sfidano con idee, progetti, proposte, in una competizione leale e sa-

na perché, alla fine, l'obiettivo è comune.

L'hackathon, infatti, è un metodo per rafforzare la comunità di fronte a una sfida collettiva, seminando il concetto di rete e collaborazione. In questo caso, la Comunità del cibo del crinale 20 40 vuole promuovere il territorio come sorgente di futuro, mettendo in luce gli aspetti culturali distintivi locali per definire una life-experience unica e irripetibile.

L'hackathon in programma verrà suddiviso in 3 parti: nella giornata di apertura si svolgeranno seminari tematici; nelle giornate 29, 30 e 31 marzo si svolgeranno seminari sugli strumenti digitali propedeutici.

La partecipazione è aperta a tutti gli studenti. —

Nicola Morosini